

Africa

Preoccupazione in Nigeria per la sicurezza delle comunità religiose

CRISTIANI PERSEGUITATI

07_02_2026



Anna Bono



Nella notte del 1° febbraio, in Nigeria, nello stato centro settentrionale del Niger, delle bande armate hanno attaccato un convento, un ospedale cattolico e due chiese protestanti nella diocesi di Kontagora. Secondo quanto affermano le autorità diocesane, si è trattato di attacchi coordinati. Nell'area di governo locale di Agwara hanno dato fuoco alla chiesa protestante UMCA (United Missionary Church of Africa) dell'omonima città. Prima avevano incendiato una

stazione di polizia e avevano rapito i membri di una famiglia. Molti abitanti del villaggio terrorizzati sono fuggiti e hanno cercato riparo nella vicina boscaglia. Nelle stesse ore, nel governo locale di Mashegu, sono stati presi di mira un convento e l'ospedale cattolico di Tugan Geru. Fortunatamente le suore sono riuscite a scappare e a mettersi al sicuro. I malviventi hanno saccheggiato l'ospedale e hanno danneggiato gravemente le attrezzature sanitarie e la struttura stessa. Non contenti, hanno rapito delle persone per strada e nella vicina chiesa UMCA. C'è stata anche una vittima, il passeggero di una delle auto che hanno attaccato. "Testimoni oculari - ha raccontato all'agenzia di stampa Fides padre Matthew Stephen Kabirat, Direttore delle Comunicazioni della diocesi di Kontagora – hanno riferito che i banditi hanno agito liberamente per diverse ore prima di ritirarsi lasciando dietro di sé abitanti impauriti, distruzione e profondo dolore. Questi attacchi hanno sollevato rinnovate preoccupazioni per la sicurezza delle comunità religiose, delle strutture sanitarie e degli insediamenti rurali". La polizia ha confermato il rapimento di almeno cinque persone. Secondo le autorità locali, sono intervenuti degli agenti delle squadre speciali che però sono stati sopraffatti dai malviventi che hanno persino usato della dinamite per far saltare la stazione di polizia di Agwara.